

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08676 del 20/06/2017

Proposta n. 11285 del 16/06/2017

Oggetto:

Ecologia Viterbo - stazione di trasferimento presso impianto loc. Le fornaci - aggiornamento

OGGETTO: Ecologia Viterbo S.r.l. – Aggiornamento attività temporanea di trasferta per il solo periodo necessario al ripristino della funzionalità dell'impianto TMB in loc. Casale Bussi ed alla sua rimessa in esercizio alla determinazione G07954 del 6/6/2017 ed alla determinazione G08125 del 9/6/2017

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE,
DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, relativa a “Legge di stabilità regionale 2017”;

VISTA la Legge regionale del 31 dicembre 2016 n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del suolo all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Determinazione G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- Direttiva Europea 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (*Water Framework Directive, WFD*) del 23 ottobre 2000;

- Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 "Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento",
- D.lgs. 36 del 13 marzo 2003 e s.m.i. Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- D.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale ed in particolare la parte IV, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- D.lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- D.lgs. n. 30 del 16 marzo 2009 - Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- D.M. 27 settembre 2010 - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica così come modificato dal D.M. 24 giugno 2015 Modifica del decreto 27 settembre 2010, relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.
- L.R. n. 27 del 09 luglio 1998 e s.m.i. Disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti);
- DGR n. 222 del 25 febbraio 2005 Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi;
- DGR n. 239 del 18 aprile 2008 Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98;
- D.C.R. n. 42 del 27 settembre 2007 e s.m.i. - Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs 152/99;
- DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99;
- D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico
- D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti;
- D.C.R. n. 8 del 24 luglio 2013 Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso;
- Decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplina la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

PREMESSO che determinazione G07954 del 6/6/2017 è stato:

- Preso atto del collaudo trasmesso dalla società Ecologia Viterbo srl con nota 287544 del 6/6/2017 relativo alla vasca E del lotto III come indicato in premessa.
- autorizzata la modifica non sostanziale consistente nella operazione R13 presso la vasca E del lotto III per i rifiuti indifferenziati codice CER 200301 provenienti dai comuni conferenti all'impianto TMB di Casale Bussi con stoccaggio istantaneo pari a 750 t, al

fine del loro successivo trasporto e trattamento in idoneo impianto nella vasca del lotto E del III invaso come da Autorizzazione Integrata Ambientale rilascia con Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio n. 28 del 15 marzo 2007.

- Autorizzato l'esercizio delle operazioni di trasferimento previa sopralluogo di verifica

Visto il sopralluogo effettuato presso la discarica in data 7/6/2017 che ha verificato le condizioni prescritte nella determinazione G07954 del 6/6/2017

Preso atto che con Delibera di Giunta Regionale n. 307 del 7/6/2017 sono stati approvati gli schemi di accordo regionali con la Regione Toscana e con la Regione Umbria

Preso atto che l'impianto individuato presso la Regione Umbria è autorizzato per operazioni D9 e pertanto la stazione di trasferimento deve essere autorizzata per operazione D15

Preso atto che con determinazione G08125 del 9/6/2017 è stata aggiornata la determinazione G07954 del 6/6/2017 prevedendo uno stoccaggio istantaneo pari a 1200 ton e prevedere contestualmente l'operazione D15 per i rifiuti che saranno destinati all'impianto presso la Regione Umbria

Vista la nota della soc. Ecologia Viterbo srl prot. 214 del 14/6/2017 che chiede di aumentare i quantitativi in stoccaggio (R13 o D15) da 1200 a 2500 ton

Visto il disagio legato alla chiusura al ricevimento dell'impianto RIDA Ambiente srl in Aprilia che ha comunicato con nota prot. 435B, 436B e 438B/2017 la chiusura del ricevimento dei rifiuti

DETERMINA

per quanto riportato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale

- 1) di aggiornare la determinazione G07954 del 6/6/2017 e G 08125 del 9/6/2017 prevedendo uno stoccaggio istantaneo pari a 2500 ton
- 2) Prevedere contestualmente che solo fino al termine della emergenza derivante dalla chiusura dei cancelli dell'impianto RIDA AMBIENTE srl tale quantitativo potrà raggiungere le 5000 ton esclusivamente per gli stoccaggi dei rifiuti derivanti dai Comuni che conferivano in quell'impianto.
- 3) Per quanto non previsto rimangono valide le precedenti determinazioni
- 4) Di trasmettere la presente determinazione alla Provincia di Viterbo ai sensi dell'art. 19 comma 3 della LR 27/98

Il presente provvedimento sarà notificato alla Ecologia Viterbo S.r.l. e sarà trasmesso alla Provincia di Viterbo, al Comune di Viterbo, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Viterbo, all'ISPRA Servizio Rifiuti e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore regionale
Ing. Mauro Lasagna